



CISL
PENSIONATI
Milano Metropoli

Filo Diretto con la FNP del mese di Maggio/Giugno 2015



A cura di Patrizia Egle Messina - Segretario Territoriale Milano Metropoli
in collaborazione con Anteas, Caf, Inas, Adiconsum, Cesil e Jobviaggi
impaginazione grafica: Giovanni Calanchi



Firma anche tu la nostra iniziativa popolare

Stiamo raccogliendo in tutta Italia, due milioni di firme, per cambiare, insieme, il Sistema fiscale del nostro Paese.

La crescente disoccupazione, uno dei fenomeni più gravi di questo ultimo decennio, ci ha maggiormente portati a questa crisi economica, che non vede sbocchi positivi e immantinenti. Siamo ormai abituati a leggere sui giornali di industrie in difficoltà sia nel nostro paese ma anche in Europa. Industrie che sono costrette, loro malgrado, a licenziare per le sempre maggiori difficoltà e di "giovani" pluri-laureati che fanno fatica a trovare un posto di lavoro e quando la disoccupazione raggiunge questi livelli, come diceva lo stesso Marx "grazie ai disoccupati ci possiamo permettere salari bassi. Questa grave situazione provoca angoscia, frustrazione ed emarginazione per chi un lavoro non ce l'ha ma anche aumento delle tasse, delle imposte, tagli alla spesa pubblica a scapito delle categorie più fragili quali anziani, bambini e disabili. E la mancanza di soldi provoca minori consumi, troppa produzione rispetto al fabbisogno e crisi economica che non si placa. Quando un'azienda chiude (e parliamo di 1000 aziende che chiudono ogni giorno) e magari lo fanno per trasferirsi all'estero e continuare la loro impresa fuori dal nostro Paese non si contribuisce a bilanciare il debito pubblico perché vengono a mancare le entrate che permettono allo Stato di far fronte alle necessità di tutti i cittadini. La riforma del sistema fiscale, secondo noi, è una ricetta che contribuirebbe a cambiare il Paese.



no, è una ricetta che contribuirebbe a cambiare il Paese.

Per questi motivi abbiamo realizzato un **progetto di legge di iniziativa popolare** che spinga il Governo ad adottare una **riforma del sistema fiscale per cambiare il Paese**. Ecco i punti salienti della nostra proposta.

BONUS 1000 EURO

Introduzione di un bonus di 1.000 euro annui per tutti i contribuenti con reddito individuale fino a 40.000 euro e un bonus di ammontare ridotto e, via via, decrescente per chi ha redditi compresi fra 40.000 e 50.000 euro.

NUOVO ASSEGNO FAMILIARE Introduzione di un nuovo strumento che superi, accorpandoli, gli attuali assegni familiari e le detrazioni per i figli e per il coniuge a carico con un nuovo sistema di detrazioni d'imposta che cresca al crescere dei carichi familiari e **si riduca all'aumentare del reddito**.

FISCALITÀ LOCALE AL SERVIZIO DEL CITTADINO Urge una nuova regolazione delle imposte e tasse locali che preveda un tetto complessivo di tassazione, collegando più chiaramente ciò che si paga alla fruizione dei servizi sul territorio. All'aumentare della fiscalità locale il cittadino deve ottenere una corrispondente riduzione del prelievo fiscale nazionale.

UN'IMPOSTA SULLA GRANDE RICCHEZZA NETTA Bisogna pensare ad una politica redistributiva di ricchezza a favore di chi lavora, dei pensionati e delle aree sociali medio-basse per correggere le disuguaglianze. La concentrazione della ricchezza mobiliare e immobiliare è aumentata in modo esponenziale mentre il lavoro è sempre più tassato. Va introdotta un'imposta ordinaria sulla grande ricchezza netta che cresca al crescere della ricchezza mobiliare e immobiliare complessiva, con esclusione delle prime case e dei titoli di Stato.

RIDURRE L'EVASIONE FISCALE L'evasione comporta minori entrate per oltre 180 miliardi di euro l'anno e un maggiore carico su chi le tasse le paga. Bisogna rafforzare le sanzioni amministrative e penali, aumentare i controlli, migliorare la tracciabilità dei pagamenti e l'utilizzo delle carte di credito (senza costi aggiuntivi per le famiglie), introdurre meccanismi di contrasto di interesse che consentano a chi compra di portare in detrazione la relativa spesa, facendo emergere il fatturato oggi occultato.

A tutto questo è necessario ripensare il modello di welfare, per convivere con la situazione di crisi, ma anche per rispondere alle tendenze sociali: anziani sempre più numerosi, giovani sempre più disoccupati, bambini e disabili lasciati sempre più soli e sempre più oggetto di interesse da parte delle sole Associazioni di Volontariato.

Patrizia Egle Messina

Al via le 18 "Rappresentanze Locali Sindacali" (R.L.S.) Fnp Cisl Mm

A fine maggio 2013, il Congresso Nazionale ha modificato lo Statuto Nazionale FNP. Le strutture territoriali FNP avrebbero dovuto essere disciplinate da appositi Regolamenti, al fine di



poter tenere conto delle particolarità e diversità dei territori sui quali operano e delle specificità economiche, sociali e culturali presenti nelle varie aree del Paese e per non disperdere il patrimonio di esperienze maturate dalle FNP periferiche nel corso della loro storia sindacale. Considerando che le strutture di base sono fondamentali per la FNP, la nostra dirigenza, dandosi degli obiettivi temporali adeguati e raggiunti, si è proposta, nell'ambito delle scelte compiute nel Congresso Nazionale, di recuperare il senso di rappresentanza reale, basato sulla centralità della persona e sulla tendenziale espansione della platea delle persone anziane che meglio si adattano alla nostra realtà metropolitana. Il fine è stato quello di rafforzare il ruolo, la funzione e l'operatività delle strutture di base e di accrescere e migliorare la partecipazione delle iscritte e degli iscritti alla vita associativa con l'obiettivo di avere un'organizzazione FNP più snella, più flessibile, meno burocratica, compatibile con le risorse disponibili, capace di favorire il rinnovamento, di accrescere e valorizzare le militanze e gli apporti dei collaboratori, in grado di estendere la tutela agli associati, di favorire la crescita del proselitismo e di contribuire al rafforzamento ed al rilancio del sindacato confederale nella società. A partire dal mese di giugno, quindi, ha preso il via, il nuovo cammino che mette fine alle Leghe per lasciar posto alle neo-Rappresentanze Locali Sindacali (R.L.S.). Pubblichiamo i nominativi del Coordinatori R.L.S. in ordine di territorio, che sono stati eletti democraticamente nel corso delle Assemblee pubbliche che si sono svolte. Abbiatense: Ognibene Gaspare; Bollate: Maresca Domenico; Castanese: Colzani Carlo; Cinisello Balsamo: Canuti Rolando; Corsico: Tonello Gabriella; Legnano: Di Paola Giovanni; Magentino: Bianchi Alessandro; Martesana: Romanelli Carlo; Melegnano: La Sala Biagio; Melzo: Lavagnini Angelo; Milano 1-2-3: Sozzi Luigi Silvio; Milano 4-5-6: Calanchi Giovanni; Milano 7-8-9: Maccarana Annunciata; Rhodense: Banfi Luigi; Rozzano: Radaelli Marina; Sesto San Giovanni: Perziano Cosimo; Trezzese: Cogliati Piero Alessio; Vimodrone: Desiante Francesco. Facciamo a loro, e a tutti noi, gli auguri per l'inizio di un cambiamento che certamente ci vedrà impegnati nel migliorare e sviluppare la nostra presenza sul territorio in dimensione collettiva e con valori di comunità per un "Sindacato nuovo".

Marcello Sergio - Segretario Generale Fnp Cisl Mm

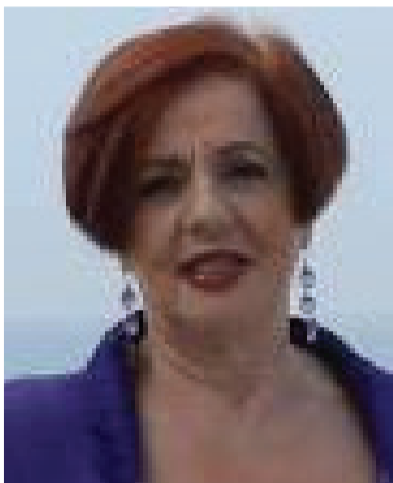
Patrizia Volponi: nuova Segretaria Nazionale Fnp Cisl Nazionale

Si occupa di :

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE,
INVESTIMENTI, BILANCIO, MUTUO SOCCORSO.
POLITICHE PREVIDENZIALI. FISCO, PREZZI E
TARIFFE. POLITICHE INTERNAZIONALI

Incarichi di Segreteria:

- Bilanci federali.
- Politiche delle risorse economiche ed economato.
- Attuazione delle direttive per le politiche degli investimenti, delle partecipazioni finanziarie,



del patrimonio immobiliare e rapporti con istituti di credito.

- Tesseramento e piani di proselitismo per la gestione del flusso economico.
- Rapporti con il Collegio dei Sindaci.
- Politiche previdenziali. Politiche di previdenza integrativa e complementare.
- Rapporti con gli Enti previdenziali.
- Coordinamento delle rappresentanze nei CIV.
- Politiche fiscali, delle tariffe e dei prezzi.
- Politiche internazionali. Coordinamento politiche comunitarie.

Auguriamo a Patrizia un caloroso "in bocca al lupo"!

19 Settembre "Festa Pensionati Cisl di Rho e Corsico"

Si propone la festa in gita che prevede un'escursione culturale nella città di Aosta nella mattinata e la visita al Borgo di Bard nel pomeriggio. Un pranzo tipico valdostano ci attenderà presso il Ristorante "La Kiuva" di Arnad.

Interverrà il Segretario Generale della Fnp Cisl: Marcello Sergio

Potete prenotarvi entro il 30 luglio 2015 chiamando direttamente la sede di Corsico

al numero 02.20525476 oppure quella di Rho al numero 02.20525568.



Il "Dottore della Mutua"

Capita sovente, quando si parla del proprio medico curante meglio conosciuto come MMG o ancor meglio come "il Dottore della Mutua", di registrare, soprattutto da parte dei pazienti più anziani, una serie di lamentele sulla scarsa attenzione che il medico dedica all'ascolto del paziente.



Su questo tema assai delicato in tempi diversi sono state eseguite diverse ricerche e, nella maggior parte dei casi, vengono evidenziate le difficoltà di ascolto prima citate, causate anche da pazienti che, prima di recarsi nell'ambulatorio

medico, eseguono al proprio domicilio prove libere di racconto documentate dal proprio stato di salute, sia esso reale piuttosto che percepito o percepibile. Quasi mai però, il paziente riesce a raccontare tutto ciò in quanto è abbastanza documentata l'abitudine del medico ad intervenire interrompendo il racconto mediamente 16 secondi dopo l'inizio della narrazione. Accade così che meno del 2% dei pazienti riesce a riprendere il discorso che si era studiato bene, che aveva bene in mente, essendosi minuziosamente preparato. Appare evidente, pur se talvolta giustificabile, una cattiva abitudine ma per moltissimi medici è preferibile guidare il colloquio piuttosto che predisporre ad ascoltare. Tradotto in pratica può succedere che dal "non racconto" trae origine la perdita di informazioni utili sia per eseguire una corretta diagnosi indispensabile per la prescrizione di una idonea terapia. In alcune ricerche emerge che molti pazienti desidererebbero una più concentrata attenzione del proprio medico verso i propri malanni, siano essi presunti o veri, per un tempo calcolabile fra 20/30 minuti (per ciascun paziente). In altrettante ricerche viene indicato che il tempo medio per visita è di circa 9 minuti. Ciò determina, con una ottimistica media di 10 visite al giorno per studio medico, che il tempo d'attesa per l'ultimo arrivato sarà di circa 90 minuti. Applicando il desiderio sopra enunciato ovvero 25/30 minuti, l'ultimo arrivato dovrebbe stazionare per circa 5 ore nello Studio Medico: impensabile e soprattutto impossibile! **Come si esce da questo rebus?**

Da oltre 20 anni un gruppo di medici operanti nel dipartimento di Psicologia Clinica dell'Ospedale San Paolo di Milano, prendendo atto dei 9 minuti standard per visita, suggerisce di focalizzare l'attenzione del medico sul paziente piuttosto che sulla malattia ipotetica o reale raccontata dal paziente, tenendo conto dei vincoli di orario onde non incappare nelle faticose 5 ore prima descritte. Nella recente prima edizione del Festival della Scienza Medica svolto a Bologna sono stati eseguiti interessanti esperimenti, rinviando per brevità al link: www.bolognamedicina.it. Emerge in particolare come il medico visitava i pazienti e, quando non disponeva di nessuno degli attuali supertecnologici presidi diagnostici, la guarigione si basava:

- sull'ascolto
- sulle conoscenze
- sulle intuizioni cliniche conseguenti

Forse un ritorno al passato potrebbe essere utile, moltissimi anni fa Plutarco nell'Arte di Ascoltare, ammoniva: **"La natura ci ha dato due orecchie ed una sola lingua perché siamo tenuti ad ascoltare più che a parlare"**.

Tino Fumagalli



1° Maggio - 31 Ottobre 2015: Expo Milano 2015

Il 1° maggio, Expo Milano 2015 ha aperto



ufficialmente le porte ai milioni di visitatori che brulicheranno nella metropoli milanese ricca di eventi e di cultura. Come in molte città moderne Expo presenta una struttura a forma di croce, eredità del Castrum, l'accampamento romano che si distingueva per la pianta ortogonale e le strade tra di loro perpendicolari chiamate Cardo e Decumano. Oltre 150.000 metri dedicati a tutti quei Paesi che hanno scelto di realizzare il proprio Spazio Espositivo finanziato in modo autonomo, presenti tutti lungo il chilometro sulla via principale dell'area espositiva, il Decumano che si estende da est a ovest per un chilometro e mezzo, chiamata World Avenue. L'asse del Decumano si incrocia con l'asse del Cardo, lungo 350 metri, che mette in relazione il nord e il sud del Sito Espositivo e accoglie la proposta espositiva del Paese ospitante, l'Italia. Negli spazi di Palazzo Italia la cultura, le tradizioni legate all'alimentazione e i prodotti tipici italiani descrivono le nostre migliori pratiche alimentari. Lo spettacolo è suggestivo e anche l'ambiente ne trae vantaggio... Ogni partecipante, infatti, deve assicurare il rispetto di una serie di regole che garantiscano al visitatore un'esperienza di visita irripetibile ed ecocompatibile.

Anche Fnp Cisl e Antea sono presenti in un luogo



totalmente rinnovato, ma anche un pezzo del patrimonio storico, architettonico e ambientale della Lombardia. La Cascina Triulza, un'antica costruzione rurale è una delle cascine che segnano il paesaggio nei dintorni di Milano e riportano la città alla sua origine contadina e agricola. In fase di ristrutturazione per Expo Milano 2015, dopo l'evento, la cascina rimarrà in eredità alla città di Milano. Il complesso di Cascina Triulza, si estende su un'area di 7.900 metri quadri, è gestito, in collaborazione con Expo Milano 2015, dalla Fondazione Triulza, un raggruppamento di numerose organizzazioni di rilevanza nazionale e internazionale, selezionate tramite un bando di gara. Nella Cascina Triulza ha sede il Padiglione della Società Civile, che mostra il contributo di queste organizzazioni nell'affrontare i grandi problemi dell'umanità, valorizza esperienze concrete e buone pratiche sui temi dell'Esposizione Universale ed incentiva la collaborazione fra più soggetti in grado di promuovere proposte per un futuro sostenibile. Per questo, Cascina Triulza non rappresenta solo uno spazio unico riservato al terzo settore, ma anche un luogo in cui aziende, istituzioni pubbliche ed organizzazioni internazionali possono dare visibilità e valore alle proprie professionalità in collaborazione con le organizzazioni della società civile.

PIOVERANNO RICORSI?

Certamente la sentenza con cui la Corte costituzionale, a fine aprile, ha bocciato il blocco della rivalutazione delle pensioni superiori a poco più di 1.400 euro lordi al mese rischia di riportare il Paese nel periodo del 2011, dove lo spread che rischiava di far affondare la nostra già traballante nave in mare.



Senza dubbio, si è aperta una nuova emergenza sul fronte della finanza pubblica che ha chiamato il Governo a

decidere sul "da farsi". In gioco infatti, ci sono molti miliardi, sia per i rimborsi degli arretrati ad alcuni milioni di pensionati sia per effetto dell'aggiornamento degli assegni pensionistici attuali sulla base dei nuovi importi. Ma il Governo si è espresso e ha trovato una modalità concreta che consenta di rimediare alle sperequazioni più evidenti senza scardinare del tutto i progressi che si sono fatti per rimettere i conti pubblici in ordine e cioè quella di escludere dai rimborsi le pensioni di importo oltre i 3.000,00 euro mensili. Il nostro Sindacato ha preso una posizione ben chiara rispetto alle sollecitazioni dei tanti pensionati, interessati dalla sentenza e sul come procedere per ottenerne l'applicazione. E' stato concordato con la Confederazione e con l'Inas di invitare i pensionati interessati a inviare alla Direzione Generale dell'INPS, a mezzo

raccomandata con ricevuta di ritorno, una istanza di esecuzione della sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale della lettera

predisposta dai legali, l cui fac-simile è a disposizione di chi ce ne farà richiesta.

I nostri uffici Inas, dopo la conversione in legge del decreto 65/2015, che dovrà avvenire entro il 21 luglio p.v., sono a disposizione dei pensionati, interessati dall'applicazione di suddetto decreto, a procedere alla richiesta di ricostituzione delle pensioni. I nostri Iscritti, che vorranno comunque procedere per via giudiziaria, potranno essere rappresentati dai nostri Uffici Legali e dai legali dello stesso patronato Inas.

(news dal web)

Don Raffaello Ciccone:

«I miei cinquant'anni accanto ai lavoratori»

Dalle origini con il cardinale Montini alle nuove emergenze affrontate con il Fondo Famiglia-Lavoro
28.02.2011
di Silvio MENGOTTO

Il nuovo anno coincide con il 50° anniversario della nascita a Milano dell'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro che risale al 1961. Per raggiunti limiti di età il responsabile dell'ufficio don Raffaello Ciccone ha lasciato l'incarico al nuovo responsabile don Walter Magnoni. Dall'ufficio si è dimesso anche don Giulio Viganò (che prosegue il suo impegno pastorale nella parrocchia milanese S. Maria Assunta in Turro, dove è anche responsabile del progetto di creare un gruppo di animazione sociale nel decanato), mentre lo scorso settembre è scomparso Lorenzo Cantù. Don Ciccone rimane comunque assistente delle Acli milanesi.

Come è nata la sua lunga collaborazione nella PdL?

Bisogna ricordare che l'ufficio è stato voluto e fondato dal cardinale Montini nel 1961, perché teneva a conoscere come si sviluppava il mondo del lavoro soprattutto a Milano. L'Arcivescovo desiderava seguire questa realtà della quale era attentissimo. Sono entrato come segretario nell'ufficio nel 1963, due anni dopo la nascita, rimanendovi fino al 1970-1971. Dopo una stagione in cui ho insegnato nei licei, il cardinal Martini mi chiese, a conclusione del suo mandato, di sostituire don Angelo Sala. Si cercava un sacerdote che si occupasse della Pastorale del lavoro e dell'accompagnamento Acli di Milano. Dal 1995 fino al 2010 mi sono occupato di queste due realtà complementari e ovviamente diverse. Le Acli sono un'associazione preziosa per la pastorale stessa perché porta una sensibilità sociale nel mondo credente.

Dopo quasi mezzo secolo sul campo qual è la sua lettura della realtà pastorale? Prima di tutto è cambiato tutto il mondo del lavoro e quello sindacale. Il discorso sarebbe lunghissimo. Mi soffermo su un punto. Negli anni Sessanta-Settanta era fortissimo l'impegno nel mondo del lavoro e sindacale che esprimeva figure eccezionali. Si impegnavano per un cambiamento e un lavoro dignitoso alla ricerca di alcuni diritti fondamentali.

"OSPEDALE DI CUGGIONO" ...

I cittadini: risorsa o avversari?



Intervento di CGIL-CISL-UIL in merito alla problematica dell'Ospedale di Cuggiono.

(Legnano) - Abbiamo appreso con stupore che, a fronte di una raccolta di firme che esprimeva una legittima preoccupazione rispetto al futuro dell'Ospedale di Cuggiono, l'Azienda Ospedaliera di Legnano risponda con una richiesta di risarcimento danni.

Le nostre Organizzazioni Sindacali ritengono assolutamente sproporzionata la reazione avuta in merito all'iniziativa assunta dal Forum Sanità di Cuggiono, il cui obiettivo era quello di avere chiarimenti rispetto alle prospettive della propria struttura ospedaliera di riferimento.

Fare i conti con le sempre più scarse risorse economiche a disposizione è complicato per tutti, quindi comprendiamo che le scelte da assumere - da parte di chi ha la responsabilità della governance dell'Azienda Ospedaliera di questo territorio - non siano sempre facili.

Detto ciò, riteniamo che il confronto - la Salute e il Diritto alla Cura non solo sono tutelati dalla nostra Costituzione all'art.32 ma costituiscono il Bene primario per ogni Persona - **rappresenti un obbligo per chi è chiamato a dirigere un'azienda che eroga un servizio fondamentale per il cittadino.**

Il dialogo con le realtà associative del territorio deve essere assunto come un fatto fisiologico e non vissuto come un atteggiamento lesivo dell'immagine dell'Azienda Ospedaliera.

Auspichiamo pertanto che questa situazione di tensione possa rientrare al più presto e che possa riprendere una interlocuzione costruttiva nel merito delle questioni, ricordando che su questi temi vi è un confronto aperto da tempo con le Organizzazioni Sindacali.

COMUNICATO STAMPA "CGIL-CISL-UIL"

Al via l'Unione dei Comuni della Martesana

L'UNIONE E' LA FORZA

UNIONE DEI COMUNI DELLA MARTESANA

Sei comuni: Bussero, Cambiagio, Carugate, Cernusco S/Naviglio, Gorgonzola, Pessano con Bornago, hanno avviato il percorso che interessa circa 92mila abitanti. Oltre a numerosi cittadini, hanno salutato questa iniziativa il Sindaco della Città Metropolitana Giuliano Pisapia, il Sottosegretario regionale ai Rapporti con la Città Metropolitana Giulio Gallera e il Presidente di Anci Lombardia Roberto Scanagatti. Un videomessaggio di auguri a apprezzamento dell'iniziativa è venuto dal Presidente di Anci Piero Fassino. Tutti gli interventi hanno sottolineato la passione, la volontà, il coraggio e l'innovazione racchiusi in questa iniziativa.

I Comuni che hanno dato vita all'Unione della Martesana non avevano obblighi di legge da rispettare, ma sono partiti su questa strada con l'idea che solo stando insieme si possono offrire migliori e più ampi servizi alle comunità. Un ringraziamento caloroso da parte del Presidente di Anci Lombardia e del Sindaco di Cernusco sul Naviglio è andato ad Ancitel Lombardia e al suo direttore Massimo Simonetta, che ha seguito l'evoluzione del progetto.

Il Presidente di Anci Lombardia e Sindaco di Monza, Roberto Scanagatti ha voluto esprimere il suo apprezzamento per il percorso intrapreso dai sei Comuni: "Si tratta di un atto importante, oserei dire storico" ha detto il Presidente. "In un momento in cui le gestione associate segnano il passo e vivono un momento di difficoltà, va apprezzata ancor di più questa iniziativa. Da essa possiamo trarre un insegnamento: non esiste un modello uguale per tutti e non può essere imposto dall'alto. Solo quando l'iniziativa in questo

ambito è lasciata al senso di autonomia e responsabilità dei Sindaci si arriva a un risultato positivo. Da soli" ha proseguito il Presidente "si fa fatica a uscire da questa crisi. Questo percorso va ora supportato, ricordando, come hanno fatto i Sindaci di questa Unione, che l'identità è qualcosa che include, che fa dire anch'io sono parte di questo processo". Il presidente Scanagatti ha ringraziato Anci Lombardia che attraverso Ancitel ha partecipato attivamente alla costruzione dell'Unione e ha auspicato che possa essere da esempio anche per altri Comuni.

L'augurio di tutti è che questa Unione possa essere un bell'esempio di politica e gestione amministrativa replicabile in altre parti di Lombardia e d'Italia.

Anci news



Allora si è svolto un lavoro preziosissimo di sensibilità che, anche attraverso le Acli, coinvolgeva molto le parrocchie. Con la crisi degli anni Settanta le difficoltà, la diffidenza e la paura hanno portato le parrocchie a rinchiudersi, a tirarsi indietro. Non c'è stata più una ricchezza di attenzione ai problemi sociali.

Per il presente quali prospettive si augura?

Il problema è l'attenzione al laicato e alla quotidianità, a ciò che sta avvenendo, altrimenti anche la pastorale diventa generica, astratta o insignificante perché non tocca il reale. Ci sono grandi difficoltà a saper misurare fin dove arriva l'attenzione pastorale e dove scatta l'autonomia dei laici e le loro scelte politiche. Questo è un punto delicato, ma è anche il punto che ha suscitato le paure. Piuttosto che dire qualcosa non si dice nulla.

Questo capita nelle parrocchie e nei consigli pastorali dove non si riesce a toccare minimamente un discorso che possa sembrare sociale. Non si ha la capacità di saper leggere la situazione pur nel rispetto delle persone. Salvo il fatto di chiedere alla gerarchia di fare grandi interventi. È il popolo di Dio che non è capace, non è di stimolo, non manda messaggi.

Quali strade percorrere allora?

Sono tre le strade: i valori, l'analisi dei bisogni e il problema delle povertà che non vengono immediatamente qualificate. Queste tre dimensioni vanno riacfrontate con discrezione, pulizia e rispetto di ciascuno, ma vanno affrontate per dire a noi, nel nostro piccolo, cosa possiamo fare. Il fare non è solo Caritas! Il poter fare il Cardinale lo ha affiancato al discorso sul Fondo Famiglia-Lavoro, che non è una soluzione ai problemi della Diocesi, ma è un segno, un'attenzione, una presenza, un aprire gli occhi sulle concretezze come la scuola, il doposcuola, gli immigrati. Sotto questo profilo i sindacati e le Acli hanno sviluppato servizi interessanti. Anche le parrocchie dovrebbero farsi carico, se non altro conoscere quali possibilità e orientamenti esistono nel territorio. Per questo i laici nelle parrocchie devono sviluppare una competenza sul territorio seguirne i movimenti che stanno avvenendo, le trasformazioni e i cambiamenti.

Ciao Don Raffaello grazie di tutto e ... proteggici da lassù !!!

R.L.S.	Indirizzo	telefono	orari apertura
Milano Sede Milano	Via Tadino, 23 Via A. Bono Cairoli,18 (ang.V Vida-Zona Turro-MM1)	0220525230 02.20525899	Tutti i giorni dalle 9-12,30/14,30-18 lunedì e giovedì: 09:00/13:00 - 14:00/18:00
Zona 2 Crescenzago	Via Berra, 6	0220525495	da Lunedì a Giovedì 9 -12,30 Mart., Merc., Giov. 15-18
Zona 4 Vittoria-Romana	Via Fa di Bruno, 20	0220525425	lun.,ven. 9-12 e 14,30-17 CAAF da lun. a ven. 9-12 e 14,30-17
Zona 5 Barona Gratosoglio	Parrocchia di Via San Giacomo 9	335.6822567	Lunedì e mercoledì 9:30-12:00
Zona 6 Giambellino	Largo Scalabrini, 6	0220525606	da lunedì a venerdì 9-12 e 14-17
Zona 7 San Siro	Via Mar Jonio, 4	0220525546	da Lunedì a Ven. 9,30-12 e 15-17,30 INAS mart. 9,30-12 CAF e Adiconsum su appuntamento aperto il venerdì dalle 9,30 alle 12.
San Pietro in Sala , Zona 8 Sempione	Piazza Wagner Via Grigna, 24	0220525555	merc. 14-17,30 giov. 9-12,30 e 14-17,30 periodo fiscale da lun. a ven. 9-13 , lun. e mart. 14-18
Zona 9 Isola	P.zza Minniti, 8	327.8221200	Lunedì 9-12 e merc. e ven. 14 - 17
Zona 9 Comasina	Via Val di Bondo, 15	0220525436	da Lunedì a Venerdì 9-12 e 14-17
Zona 9 Bicocca	Via S. Glicerio, 46	0220525516	Martedì 14-17 e Giovedì 9 - 12 Periodo 730 secondo appuntamenti
Melegnano	Via Castellini, 28	0220525521	da lunedì a giovedì 9-11,30 e 14-16,30 venerdì 9-11,30
Paullo	Via Milano, 85	0220525690/1/2	lunedì, mart., merc., 9,30-12 e 14-17 giovedì 9,30-12
San Donato Milanese	Via G. Matteotti, 11	0220525592	martedì 14-17 - venerdì 9-12
San Giuliano Milanese	Via F.lli Cervi, 19	029848197	lunedì, mercoledì, venerdì 14-17
Cambiago	Via Oberdan, 7	0220525466	martedì e giovedì 14-17
Cassano Groppello	P.zza Caprara, 9	036360581	martedì 15,30-18
Inzago	Via Piola centro(De André)	029549189	lunedì e giovedì 14,30-16 INAS martedì 9-11
Bussero	Via Gotifredo, 1	0295038586	mercoledì 9-12
Carugate	Via Garibaldi, 18	029253279	martedì e mercoledì 9-11
Cernusco sul Naviglio	Via Manzoni, 32/A	0220525431	da lunedì a venerdì 9-12 giovedì 14-17
Cassina de' Pecchi	Via Mazzini, 26	3488963182	lunedì e giovedì 14,30-17 mercoledì 14-16
Gorgonzola	Via IV Novembre,5	0220525500	da lunedì a venerdì 9-12 e 14-17
Melzo	Via . Pasta, 29/31	0295710746	lunedì, merc., giov., venerdì 14-17
Grezzago	Via Don Sturzo, 8	029093691	venerdì 9-11
Masate	Via Milano, 69	0295762124	martedì 14,30-17 con INAS
Pessano con Bornago	P.zza Castello, 27	3486625632	lun. e merc. 14-16.30
Trezzo s/Adda	Via Dei Mille, 14	029092543	da lunedì a venerdì 9-12; sabato 9-11 mart., ven. 15-18 CAAF da lun. a ven. 8,30-12,30 e 14-17
Vaprio d'Adda	Via S. Antonio, 6	0290966917	mart., giov., sabato 9-12 mart. 14-15 CAAF da lun. a ven. 8,30-12,30 e 14-17
Segrate	Via Conte Suardi, 34	0226922217	lunedì, merc. 9-13 e 14-17 ven. 9-13 periodo fiscale: da lunedì a venerdì 9-13 e 14-17
Vimodrone	Via 11 Febbraio, 20	3488918034	mercoledì 9-11 e 15,30-17,30 venerdì 15,30-17,30
Pioltello	Via Roma 48	348.1373357	Venerdì 15:00-17:00 Periodo fiscale su appuntamento
Cinisello Balsamo	Via Dante, 4/6	0220525440	da lunedì a venerdì : 9-12 e 14-18 2° e 4° sabato del mese: 9-12
Cologno Monzese	Via Fontanile, 9	0220525461	da lunedì a venerdì 8,30-12 e 14-17
Cusano Milanino	Via G. Marconi, 4	0220525491	da lunedì a venerdì 9-12 e 15-18
Sesto San Giovanni	Via Fiorani, 87	0220525611	da lunedì a venerdì 8,30-12,30 e 14-17
Bollate	Via Garibaldi, 3	0220525421	da lun . a ven . 9-12,30 e 14,30-18
Novate Milanese	Via Repubblica, 15	0220525601	lun. 15-17,30; mart. e giov. 9-11,30 e 15-17,30 ; merc. 9,30-12
Cesate	Via Romanò, 12/14	029942098	lun. e giov. 9-11; martedì 16-19; venerdì 14,30-16,30
Garbagnate Milanese	Via Canova, 45	0299025234	lunedì 14,30-16; mart. merc. giov. 15-17 periodo fiscale: mart. e ven. 9-12 e 14-19
Paderno Dugnano	Via F. d'Italia, 35	0220525541	lunedì, mart., Merc., Ven. 9-11,30 da lun. a ven. 15 - 17
Binasco	Via Roma, 1	0290574468	mercoledì 9-12 – venerdì 14-17
Noviglio	c/o Uff. Comunale	0290099020	martedì 9-12
Zibido San Giacomo	c/o Uff. Comunali	0290020239	Martedì 14-17
Pieve Emanuele	Parr. S. Alessandro	3488963187	lunedì 15-17 – venerdì 9-12
Rozzano (Valle Ambrosia)	V Monte Bianco 36	0220525581	unedì e venerdì 9-12 e 14-17,30
Cornaredo	Via Roma, 4	3488963184	Martedì e Giovedì 14-17 Periodo 730: da lunedì a ven. 9-12; lun. mart. giov. 14-17
Arese	Via De Gasperi, 7	348.6900601	lunedì 09:00/12:30 - 14:30/17:30
Corsico	Via Garibaldi, 25/27	0220525470	da lunedì a venerdì 9-12 e 14,30-17,30
Pero	Via Sempione, 19	0220525551	Lunedì, martedì e mercoledì 9-12 e 14,30-17,30 ; venerdì 9-12
Rho	Via Dante, 18	0220525568	lunedì e martedì e giovedì 9-12 periodo fiscale: tutti i giorni
Abbiategrosso	Galleria Europa, 37	0294964837	da lunedì a venerdì 9-12 e 14,30-17
Castano Primo	Via Palestro, 3	03311877147	da lunedì a venerdì 9-12 e 14,30-17
Cuggiono	Via V. Emanuele II	02974146	lunedì 15,30-18
Magnago	P.zza Italia, 7	0331307242	lunedì 9-11 ; venerdì 9-11
Legnano	V A. da Giussano, 26	0331598972	da lunedì a venerdì 9-12 e 14,30-17
Arluno	Via Marconi, 120	0290376354	martedì e giovedì 14,30-17,30
Ossona	V IV Novembre, 14	0290380913	lunedì e giovedì 14-16
Corbetta frazione Cerello	Via Roma, 19	029778122	mercoledì 14,30-16,30 1° e 3° mercoledì 10-11
Magenta	Via Trieste, 30	0297291474	da lunedì a venerdì 9-12 e 14,30-17
Boffalora s/Ticino	c/o Cisl Via Garibaldi, 18	029756177	mercoledì 9-11 – venerdì 16-18
Vittuone	Via SS.Nazaro e Celso	0290112049	giovedì 14,30-18,30 venerdì 14,30-17,30